

Relazione finanziaria annuale consolidata

Al 31 dicembre 2025

Energy S.p.A.

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN

Capitale sociale euro 616.605,80 i.v.

Cod. Fiscale 02284640220

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 02284640220

Nr. R.E.A. 213161

Indice

Sommario

Lettera agli azionisti	4
Relazione sulla gestione.....	6
Introduzione	6
Storia del Gruppo Energy.....	6
Struttura del Gruppo e perimetro di consolidamento	7
Struttura di governo e assetto societario	7
Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione	8
Fatti di rilievo dell'esercizio	9
Sintesi complessiva sull'andamento	9
Dati di mercato e prodotti	9
Situazione organizzativa interna.....	10
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	11
Indicatori economici	15
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	16
Informazioni sugli adeguati assetti organizzativi.....	18
Informazioni relative alla gestione ambientale	18
Informazioni relative alle relazioni con il personale	19
Ricerca e Sviluppo	19
Sostenibilità	19
Rapporti con parti correlate	19
Evoluzione prevedibile della gestione	20
Sedi secondarie.....	20
Risultato dell'esercizio	20
Stato Patrimoniale Consolidato	21
Conto Economico Consolidato.....	24
Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto	27
Informazioni in calce al rendiconto finanziario	28
Introduzione alla Nota Integrativa.....	29
Informativa sulla composizione del gruppo societario	29
Stato Patrimoniale Attivo	41
Immobilizzazioni	41
Attivo circolante.....	46
Ratei e risconti attivi	50
Oneri finanziari capitalizzati	51
Stato Patrimoniale Passivo	51
Patrimonio Netto	51

Fondi per rischi e oneri	55
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	55
Debiti.....	56
Ratei e risconti passivi	58
Conto Economico.....	59
Valore della produzione.....	59
Costi della produzione	61
Proventi e oneri finanziari	63
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	63
Altre informazioni	63
Dati sull'occupazione	63
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	64
Compensi al revisore legale o società di revisione	64
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	64
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	64
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	64
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	64

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

Desidero innanzitutto rivolgere un sincero ringraziamento per la fiducia e il supporto che continuate a dimostrare nei confronti del Gruppo Energy. Il 2025 ha rappresentato per noi un inizio di progressivo riequilibrio dopo le difficoltà incontrate nel 2024. Le azioni intraprese lo scorso anno per rafforzare la struttura operativa e commerciale del Gruppo hanno iniziato a produrre effetti concreti, consentendoci di migliorare significativamente i principali indici economici e finanziari.

Pur in un contesto di mercato ancora complesso per il settore delle rinnovabili e dei sistemi di accumulo, il Gruppo ha dimostrato capacità di adattamento e resilienza, ponendo solide basi per una crescita sostenibile nei prossimi anni.

Sintesi dell'Anno 2025

Il 2025 è stato un anno di consolidamento e progressivo recupero della redditività per il Gruppo Energy:

- **Risultati finanziari consolidati:** i ricavi delle vendite si sono attestati a euro 29,8 milioni, in riduzione rispetto ai 37,2 milioni del 2024, riflettendo un mercato ancora caratterizzato da prudenza negli investimenti. Nonostante il calo dei ricavi, il Gruppo ha migliorato la propria performance economica. L'EBITDA è tornato positivo, attestandosi a 0,8 milioni di euro (3% EBITDA Margin) rispetto a -16,0 milioni di euro (-43%) del 2024. Si ricorda che l'esercizio 2024 è stato significativamente impattato da una importante svalutazione apportata al valore delle rimanenze e resasi necessaria principalmente per riallineare il valore di alcuni beni al valore di mercato. Il risultato netto di esercizio è stato pari a -2,5 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai -17,6 milioni di euro dell'anno precedente seppur non ancora in territorio positivo. Questo risultato è stato ottenuto grazie a un aumento della marginalità e del valore aggiunto apportato ai clienti.
- **Investimenti strategici:** abbiamo continuato a investire nelle aree che riteniamo fondamentali per lo sviluppo futuro, con particolare attenzione ai sistemi di accumulo di taglia Commercial & Industrial (C&I) e ai progetti a maggiore valore aggiunto nei sistemi di accumulo energetico e nei servizi collegati, nonché nello sviluppo commerciale in area DACH.
- **Innovazione, diversificazione, integrazione:** abbiamo continuato le attività di rafforzamento della nostra presenza nel mercato C&I Italia e nell'area EMEA e abbiamo proseguito nel percorso di sviluppo di prodotti e servizi integrati del Gruppo Energy, valorizzando le competenze interne e le sinergie tra le società.
- **Sostenibilità:** continuiamo a integrare i principi ESG nella gestione aziendale e nello sviluppo dei nostri prodotti, consolidando il percorso avviato con la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità.

Obiettivi Futuri

Guardando al 2026 e agli anni successivi, il Gruppo Energy intende proseguire nel proprio percorso di crescita e rafforzamento competitivo attraverso alcune direttrici strategiche principali:

- **Espansione internazionale:** continueremo a espanderci nei mercati del centro e nord Europa, con particolare attenzione all'area DACH e DUTCH.
- **Sviluppo di soluzioni XL:** rafforzeremo il business degli Extra Large Energy Storage, mantenendo al contempo la nostra presenza nel segmento Small&Large.
- **Innovazione tecnologica:** investiremo e consolideremo le nostre fasi produttive, il know-how e l'innovazione.
- **Servizi Cloud e ingegneristici:** svilupperemo ulteriormente la nostra piattaforma cloud e l'applicazione dell'intelligenza artificiale nei processi after-sales e nella tecnologia di base.
- **Partnership strategiche:** intensificheremo la collaborazione con partner strategici per raggiungere una base di clienti più ampia, con un focus sulla *servitization* e l'efficienza energetica.
- **Gestione finanziaria:** utilizzeremo le leve a nostra disposizione per gestire al meglio le dinamiche di mercato ed efficientare le rimanenze.

In conclusione, il 2025 segna per il Gruppo Energy una nuova tappa del proprio percorso di ripresa e diversificazione. Abbiamo rafforzato le basi industriali e tecnologiche del Gruppo, ampliando le nostre competenze e la nostra presenza internazionale, estendendo la gamma tecnologica ed il presidio dei territori.

Voglio esprimere la mia sincera gratitudine a tutti i dipendenti, manager e partner che ogni giorno contribuiscono allo sviluppo del Gruppo con passione e professionalità.

Con queste basi, affrontiamo il futuro con fiducia e determinazione, pronti a cogliere le opportunità offerte dalla transizione energetica e a continuare a creare valore sostenibile per i nostri azionisti e per l'intero ecosistema in cui operiamo.

Cordiali saluti,

Alessandro Granuzzo, Presidente di Energy S.p.A.



Relazione sulla gestione

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.
Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025.

Introduzione

Egregi soci,

il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione descrive l'andamento economico-patrimoniale del Gruppo nel corso dell'esercizio 2025. Sulla base delle risultanze in esso contenute, il bilancio evidenzia una perdita dell'esercizio di euro 2.484.073, riflettendo le sfide affrontate nel corso dell'esercizio.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti. Essa è parte integrante della relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025 che è stata sottoposta a revisione legale da parte di KPMG.

Si evidenzia che il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, secondo i principi contabili italiani, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Storia del Gruppo Energy

Il percorso del Gruppo Energy ha inizio nel 2013 con la fondazione di Energy S.r.l. a Rovereto (Trento). Inizialmente concepita come StartUp Innovativa, l'azienda si focalizza sul promettente mercato dei sistemi di accumulo di energia destinati al settore residenziale e, dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico. Nel 2020, Energy ottiene la qualifica di PMI Innovativa e compie un passo significativo ampliando la propria offerta con il lancio della linea di prodotti zeroCO2®, destinata sia al mercato residenziale che a quello industriale. A partire dal 2021 è stata ampliata la gamma di prodotti offerti ed ulteriormente espansa la presenza commerciale, sia in Italia che all'estero.

Nel 2022 Energy S.r.l. si trasforma in Energy S.p.A. e concretizza la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM) di Borsa Italiana. L'operazione di IPO consente alla società di raccogliere capitali significativi, destinati a perseguire una crescente integrazione verticale e a consolidare la propria posizione come full system integrator nel settore dei BESS. Il 23 maggio 2023 Energy ha costituito la controllata Energyincloud s.r.l. (EiC), tramite la quale, a luglio 2023, ha perfezionato l'acquisizione del ramo di azienda di Cloud Computing s.r.l., integrando tecnologie avanzate nel controllo e nella gestione da remoto di sistemi di produzione, accumulo e consumo di energia.

Inoltre, nel mese di maggio 2023 è stata fondata la collegata Pylon LifeEU s.r.l. – in partnership con Pylon Technologies Europe B.V. – per la ricerca, lo sviluppo e la fabbricazione di batterie al litio per l'accumulo stazionario.

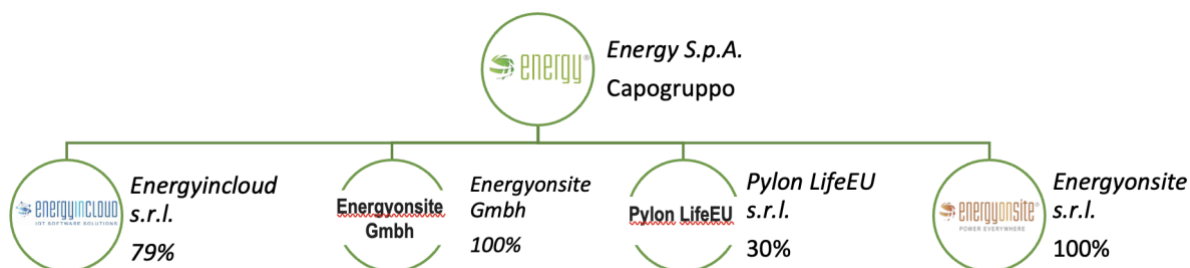
Il 7 giugno 2024, Energy S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 90% di Enermore S.r.l. -- che successivamente ha cambiato denominazione in Energyonsite S.r.l. -- azienda specializzata nella consulenza, progettazione, produzione, installazione e manutenzione di sistemi complessi di produzione e stoccaggio di energia. Con tale acquisizione si è conformato il Gruppo Energy, *full system technology manufacturer*, leader nei sistemi di energy storage, provider di servizi cloud e ingegneristici.

A novembre 2024, Energy S.p.A. ha acquistato una ulteriore quota pari al 13,5% del capitale sociale della partecipata EnergyInCloud S.r.l. L'operazione rafforza la strategia del Gruppo Energy nella fornitura di servizi avanzati per il controllo e la gestione da remoto di sistemi di produzione, stoccaggio e consumo di energia.

Il 18 luglio 2025, Energy S.p.A. ha costituito la newco Energyonsite gmbH con sede a Monaco di Baviera, dedicata al mercato tedesco, e a novembre 2025 ha acquistato il residuo 10% delle quote di Energyonsite s.r.l. detenute dal socio di minoranza, controllando così il 100% delle quote.

Struttura del Gruppo e perimetro di consolidamento

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo al 31/12/2025:



Le società incluse nell'area di consolidamento sono Energy S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo") e le società controllate Energyonsite S.r.l., Energyincloud S.r.l. e Energyonsite GmbH (di seguito anche "controllate" o "Società controllate").

La partecipazione nella società collegata Pylon LiFeEU S.r.l., sulla quale si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo, è stata iscritta con il metodo dell'equity.

Struttura di governo e assetto societario

La mission del Gruppo Energy è contribuire significativamente ad una gestione più efficiente, sostenibile, flessibile e resiliente dell'energia, tramite soluzioni tecnologicamente avanzate e servizi di valore aggiunto – con un ruolo quindi attivo nella mitigazione del cambiamento climatico e nella transizione energetica, generando valore per tutti i soggetti coinvolti. Tutto questo si realizza attraverso la massimizzazione dell'autoproduzione di energia elettrica, la partecipazione attiva alla stabilità della rete e l'offerta di beni e servizi in linea con le esigenze del mercato.

Con riguardo alla struttura del capitale di Energy, si riportano gli eventi avvenuti nel corso del 2025:

- Il 09/06/2025 la Società ha comunicato l'avvenuto deposito dello statuto a seguito dell'annullamento di 3.792.000 azioni "Price Adjustment Shares" (PAS, terza e ultima tranche)
- Il 14/11/2025 la Società ha stipulato l'atto di acquisto del 10% delle quote di Energyonsite s.r.l. detenute dal socio di minoranza, controllando così il 100% delle quote.

La compagine sociale di Energy S.p.A. alla data del 31 dicembre 2025, è la seguente:

Socio	Az. Ordinarie	% sul C.S.
Freman Holding S.r.l. *	10.506.070	19,43%
Elmagi s.r.l. **	10.456.688	19,34%
Eurogarco S.p.A.	10.278.222	19,01%
Vee Holding s.r.l. ***	10.270.638	18,99%
RPS S.p.A.	4.166.500	7,70%
Mercato	8.398.462	15,53%
Totale	54.076.580	100,00%

**Società riconducibile a: Andrea Taffurelli, Consigliere con delega del Consiglio di Amministrazione di Energy Spa; le azioni Ordinarie includono 48.000 azioni intestate a Taffurelli da piano di stock option (2023)*

***Società riconducibile a: Davide Tinazzi, Amministratore Delegato di Energy S.p.A.;*

le azioni Ordinarie includono 40.654 azioni intestate a Tinazzi come da piano di stock option (2023)

****Società riconducibile integralmente a Sun Hongwu*

La struttura di governo societario della Capogruppo è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della Società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- Consiglio di Amministrazione – composto da 5 membri, di cui un amministratore indipendente e un amministratore delegato;
- Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti;
- il controllo contabile è affidato alla Società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della Società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne
- la salvaguardia del patrimonio aziendale

La Società ha adottato e sta mantenendo aggiornato un Modello di Organizzazione e Gestione secondo i requisiti del d.lgs. 231/2001.

La struttura organizzativa interna del Gruppo è trattata in un paragrafo dedicato seguente.

Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione

Descrizione contesto e risultati

I sistemi di stoccaggio di fonti di energia sono prodotti essenziali nella transizione energetica dalle fonti fossili di energia alle rinnovabili e stanno attraendo consistenti investimenti sia pubblici sia privati. Il settore dei sistemi di stoccaggio è parte di un trend di mercato di lungo periodo che ne determina lo sviluppo ed il potenziale, spinto da diversi fattori chiave, come (a) l'aumento della volatilità dei prezzi dell'energia, accentuato dalle tensioni geopolitiche e dalle oscillazioni del costo del gas naturale e del greggio; (b) i rischi di black-out e la necessità di stabilizzare e rendere più flessibile la rete, dovuta anche alla maggior penetrazione delle rinnovabili e dai picchi di assorbimento dovuti alla diffusione della mobilità elettrica; (c) i cambiamenti in merito alla regolamentazione dei mercati dell'energia e dei soggetti energivori; (d) la complementarietà dei sistemi di accumulo con fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico, che per natura sono intermittenti; (e) la domanda di veicoli elettrici che, sebbene sia cresciuta meno delle attese, comporta comunque un fabbisogno strategico di infrastrutture di ricarica con sistemi di accumulo avanzati; (f) le politiche pubbliche di incentivo per la transizione

energetica e per l'indipendenza energetica; (g) l'evoluzione dei mercati dell'energia elettrica, regolamentati e non.

Rispetto al contesto esterno, l'esercizio 2025 è stato negativamente impattato da diversi fattori:

- un lieve calo dei prezzi per eccesso di offerta su tutto il settore delle rinnovabili, decisamente minore rispetto a quello osservato nel 2023 e nel 2024
- la riduzione significativa della domanda nel segmento residenziale, in continuità rispetto al 2024
- la permanenza di tassi di interesse relativamente elevati – seppure in diminuzione nell'ultima parte dell'anno – per buona parte del 2025
- le gravi incertezze generate dagli slittamenti delle definizioni normative e le conseguenze in termini di incertezza per gli investimenti

Il Gruppo intende tuttavia evolvere e rafforzare la propria posizione di leadership nel settore dello storage energetico, adattandosi alle dinamiche del mercato e alle opportunità offerte dalla transizione energetica globale.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Durante il periodo in esame il Gruppo ha continuato a perseguire la propria strategia di medio-lungo periodo, tenendo comunque conto delle variate condizioni di mercato.

- Il 18/07/2025 la Capogruppo ha costituito la newco Energyonsite gmbH con sede a Monaco di Baviera, dedicata al mercato tedesco
- Il 14/11/2025 Energy S.p.A. ha stipulato l'atto di acquisto del 10% delle quote di Energyonsite s.r.l.

Sintesi complessiva sull'andamento

Analizzando i dati del bilancio al 31/12/2025 si possono riscontrare i seguenti punti:

- Ricavi consolidati di euro 29.835.761, in diminuzione a seguito della contrazione di domanda dovuta ai fattori indicati nel paragrafo Descrizione contesto e risultati.
- Mantenimento sostanziale della quota di export (39% nel 2025, pari a euro 11,6 milioni, versus 37% nel 2024, pari a euro 13,8 milioni).
- Aumento significativo della quota di ricavi dal segmento commerciale e industriale (45% nel 2025, pari a 13,5 milioni, versus 14% nel 2024, pari a euro 5,2 milioni).
- Marginalità operativa lorda complessiva pari a euro 791.549 (3% EBITDA Margin), in miglioramento rispetto ad euro -15.995.458 del 2024. Il margine 2024 comprendeva una svalutazione di magazzino pari a euro 9.999.773, necessaria in parte a riallineare il valore di alcuni beni al valore di mercato.
- Prosecuzione conservativa degli investimenti in immobilizzazioni, in particolare: la finalizzazione della linea di assemblaggio del primo reparto destinato alle batterie, i lavori di costruzione della nuova Gigafactory nell'area adiacente, ulteriori sviluppi tecnici sulla piattaforma cloud e su nuovi prodotti.
- Design review di prodotti, integrazione di funzionalità e nuove caratteristiche, ed investimenti volti in particolare ad incrementare gli sviluppi tecnici sulla piattaforma cloud.
- Costi per servizi sostanzialmente in linea con l'anno precedente.
- Un peso del circolante in riduzione, con un capitale circolante commerciale pari a euro 21.623.628, rispetto a euro 26.606.458 del 31 dicembre 2024.
- Posizione Finanziaria Netta in peggioramento rispetto al 2024, come conseguenza dei punti precedenti.

Dati di mercato e prodotti

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

Il Gruppo offre due categorie di prodotto:

- la categoria “Small&Large ESS”, avviata nel 2014, caratterizzata da sistemi di accumulo di energia destinata a utenti residenziali e utenti industriali e commerciali di piccole o medie dimensioni
- la categoria “Extra Large ESS” (“XL”, o “C&I”, commerciale & industriale) avviata nel quarto trimestre 2021 e ulteriormente sviluppata negli anni successivi, per utenti industriali e commerciali con necessità di accumulo di energia superiori a 50 kW; la Società in quest’area svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia grandi (superiori a 50 kW) basati su un Energy Management System proprietario. La gamma è dotata di funzionalità software che permettono anche di attivare servizi *multi-stack*¹. La Società offre un servizio in cloud di gestione intelligente dell’ESS, che garantisce il servizio di gestione storica dei dati e la manutenzione continua degli algoritmi, in relazione ai quali la Società svolge continuamente attività di ricerca e sviluppo e aggiornamento per migliorare i servizi offerti e consentire l’utilizzo di nuove funzionalità.

Dati sul commercio estero

Nel periodo in esame i ricavi sono stati generati per il 39% all’estero (EU ed extra EU) e per il 61% in Italia. In termini assoluti, le vendite estere si totalizzano per euro 11.553.962, concentrandosi prevalentemente nei Paesi dell’Europa centrale e dell’Europa del Nord. Maggiori dettagli sono riscontrabili nel capitolo Conto Economico che inizia a pag. 11.

Situazione generale del Gruppo

L’esercizio in esame marca una riduzione dei ricavi rispetto all’anno precedente, alla luce dei fatti sopra esposti. Tale riduzione dei ricavi non ha comunque compromesso la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni e di proseguire gli investimenti.

Il Gruppo ha finanziato il circolante e gli investimenti sia con i flussi di cassa operativi generati dalla gestione che utilizzando indebitamento bancario.

Il patrimonio netto consolidato a fine esercizio, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve è pari a euro 45.257.043.

Il capitale immobilizzato è pari ad euro 32.701.705, per effetto degli incrementi di immobilizzazioni legati alla costruzione del nuovo edificio adiacente che ospiterà la Gigafactory.

Situazione organizzativa interna

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Energy conta complessivamente 84 persone operative, includendo anche i soci amministratori direttamente coinvolti nelle attività aziendali. L’organico complessivo riflette una struttura organizzativa articolata su più società, caratterizzata da modelli operativi complementari e da una crescente integrazione tra le diverse realtà del Gruppo.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate 21 assunzioni, a fronte di 16 cessazioni, con un saldo complessivamente positivo. I nuovi inserimenti hanno riguardato principalmente ruoli tecnici, operativi e impiegatizi, contribuendo al rafforzamento delle competenze interne e al supporto delle attività di sviluppo del Gruppo.

La composizione della forza lavoro evidenzia una prevalenza di profili tecnico-amministrativi e operativi, coerente con le caratteristiche del settore e con il modello di business delle società controllate. In particolare, le realtà acquisite mantengono strutture organizzative snelle e fortemente specializzate, contribuendo allo sviluppo di competenze specifiche e al consolidamento delle capacità operative complessive.

¹ Si definiscono multi-stack servizi sovrapposti gestiti in parallelo, quali autoconsumo, taglio dei picchi e anche servizi alla rete, secondo dei criteri di scelta che permettono in automatico di decidere quanto adempiere ai diversi servizi (ad es. impostare almeno la copertura 80% a servizi di rete su chiamata per non incorrere in penali, garantendo un certo taglio del picco e per il restante veicolare su autoconsumo)

La distribuzione di genere evidenzia una presenza pari a 67 uomini e 17 donne, con una componente femminile che rappresenta circa il 20% dell'organico complessivo. Tale configurazione riflette la significativa incidenza di ruoli tecnici e operativi, tipica del settore, pur rappresentando un ambito di attenzione per le future politiche di attrazione e sviluppo delle risorse.

Dal punto di vista demografico, il Gruppo presenta una popolazione aziendale mediamente giovane nelle funzioni core e una maggiore seniority in alcune aree specialistiche. L'età media si attesta vicina ai 37 anni.

Nel complesso, il 2025 rappresenta per il Gruppo un anno di rafforzamento organizzativo e consolidamento delle competenze, con una struttura del personale in grado di supportare l'evoluzione del business e la progressiva integrazione tra le diverse società.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere brevemente l'andamento ed il risultato di gestione del Gruppo. Gli indicatori di risultato qui presi in esame sono principalmente di natura economica, nel paragrafo dedicato.

Il paragrafo dal titolo "Situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo schemi gestionali" riporta lo stato patrimoniale, la posizione finanziaria netta, il conto economico e un prospetto di analisi dei flussi di cassa per gli esercizi 2025 e 2024, elaborati secondo una classificazione gestionale utilizzata dall'organo amministrativo quale supporto all'analisi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si riportano di seguito alcune tabelle gestionali che l'organo amministrativo utilizza per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Conto Economico

(migliaia di euro)	31/12/2025 Consolidato	%	31/12/2024 Consolidato	%	var.	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.836	100,0%	37.200	100,0%	(7.364)	(20%)
Capitalizzazione lavori interni	1.118	3,7%	1.345	3,6%	(227)	(17%)
Altri ricavi	1.783	6,0%	316	0,9%	1.467	464%
Costi per materiali ²	20.666	69,3%	44.215	118,9%	(23.549)	(53%)
Costi per servizi	5.337	17,9%	5.338	14,3%	(1)	(0%)
Costi del personale	4.638	15,5%	3.768	10,1%	871	23%
Altri costi ³	1.303	4,4%	1.536	4,1%	(233)	(15%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	792	2,7%	(15.995)	(43,0%)	16.787	(105%)
Ammortamenti	2.097	7,0%	1.663	4,5%	434	26%
Svalutazioni	231	0,8%	56	0,2%	175	311%
Risultato operativo	(1.536)	(5,1%)	(17.715)	(47,6%)	16.179	(91%)
Proventi/(oneri) finanziari	(822)	(2,8%)	(1.147)	(3,1%)	325	(28%)
Risultato ante imposte	(2.358)	(7,9%)	(18.862)	(50,7%)	16.504	(88%)
Imposte	127	0,4%	(1.252)	(3,4%)	1.379	(110%)
Utile netto/Perdita d'esercizio	(2.484)	(8,3%)	(17.609)	(47,3%)	15.125	(86%)

Il fatturato consolidato netto complessivo del 2025 ammonta a euro 29.835.761 evidenziando rispetto all'esercizio precedente (euro 37.199.939) una variazione negativa di euro - 7.364.178 (-20%). Tale riduzione dei

² costo di acquisto materiali e delta rimanenze

³ godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e altri accantonamenti

ricavi è pienamente compatibile con l'andamento complessivo del settore ed in ogni caso è il risultato di una dinamica molto diversa tra i due segmenti della domanda, come visibile nelle tabelle che seguono.

Il backlog del Gruppo al 28/02/2026 ammonta ad euro 12,9 milioni da realizzarsi nel 2026.

L'EBITDA consolidato risulta positivo per euro 791.549, pari al 3% dei ricavi netti. La marginalità risulta in miglioramento rispetto al 2024, grazie anche all'aumento delle vendite della gamma a maggior valore aggiunto. I costi di struttura (servizi, personale, altri) sono pari a euro 11.278.843, in lieve aumento rispetto al 2024 (euro 10.641.934).

Il conto economico presenta una perdita di esercizio di euro -2.484.073, interamente assorbita dalle riserve disponibili.

Di seguito il breakdown dei ricavi per area geografica, in euro:

	31/12/2025 Consolidato	%	31/12/2024 Consolidato	%	var.	var.%
Ricavi Italia	18.281.799	61%	23.431.064	63%	(5.149.265)	(22%)
Ricavi Eu	10.813.361	36%	12.683.243	34%	(1.869.883)	(15%)
Ricavi Extra EU	740.601	3%	1.085.631	3%	(345.030)	(32%)

Di seguito il breakdown dei ricavi per categoria di prodotto:

	31/12/2025 Consolidato	%	31/12/2024 Consolidato	%	var.	var.%
Small&Large (<50 kW)	15.826.262	53%	30.268.016	81%	(14.441.754)	(48%)
Extra Large (>50 kW)	13.519.458	45%	5.177.249	14%	8.342.210	161%
Altro	490.040	2%	1.754.674	5%	(1.264.634)	(72%)

Di seguito la scomposizione dei ricavi per canale di vendita:

	31/12/2025 Consolidato	%	31/12/2024 Consolidato	%	var.	var.%
EPC / Altro	12.792.539	43%	7.971.291	21%	4.821.248	60%
Distributore generalista	8.723.395	29%	10.655.023	29%	(1.931.628)	(18%)
Distributore specialista	5.408.331	18%	7.588.896	20%	(2.180.566)	(29%)
VAR	2.911.496	10%	10.984.729	30%	(8.073.233)	(73%)

Per numero di sistemi di storage e potenza (Energy S.p.A.):

	FY2025	FY 2024
Numero di sistemi venduti	1.945	4.694
Potenza complessiva	33 MW	30 MW

Dalla segmentazione dei ricavi si nota un sostanziale mantenimento della quota di export nel 2025 rispetto al 2024. I ricavi consolidati verso l'estero risultano pari a euro 11.553.962, pari al 39% del totale, ovvero +2% rispetto al 2024 in termini relativi, seppure con una variazione assoluta di euro -2.214.913 rispetto al 2024.

I ricavi 2025 della gamma "Extra Large" (XL) – pari a euro 13.519.458 – sono il risultato di una crescita del 161% al 2024 (euro 5.177.249), in piena e voluta controtendenza rispetto all'andamento complessivo, registrando vendite ad una base clienti in espansione. Alla voce "Altro" rientrano ricavi che in fase di consolidamento non possono essere ricondotte ad analisi di sistemi di accumulo in kW.

Al termine dell'anno si contano oltre 130 sistemi zero CO₂ XL registrati e connessi. Le installazioni riguardano applicazioni di tipo Commerciale, Industriale ed Agrivoltaico.

Osservando le vendite per canale, nell'anno 2025 la maggioranza è rappresentata da EPC ed altri (43%) – legati al segmento C&I – seguiti dai Distributori generalisti (29%) e dai distributori specialisti (18%), a differenza del 2024 che vedeva la preponderanza di clienti VAR (Value Added Reseller).

In termini di sistemi di accumulo, il numero di sistemi venduti è pari a 1.945 per una potenza complessiva di 33 MW, superiore rispetto ai 30MW del 2024.

I costi sostenuti dal Gruppo nel corso del 2025 per il venduto, al netto degli oneri di natura finanziaria e delle imposte, risultano pari ad euro 34.121.593. Di questi costi, euro 5.337.407 sono rappresentati da costi per servizi, euro 4.638.344 per il personale, mentre euro 20.666.344 è il valore dei costi di acquisto di materie prime impiegate e della variazione delle rimanenze di materie prime.

Stato patrimoniale

(migliaia di euro)	31/12/2025 Consolidato	31/12/2024 Consolidato	var.	var. %
Immobilizzazioni immateriali	5.855	6.684	(829)	(12%)
Immobilizzazioni materiali	25.983	19.891	6.092	31%
Immobilizzazioni finanziarie	864	864	(0)	(0%)
Totale immobilizzazioni	32.702	27.439	5.262	19%
Rimanenze	24.695	24.777	(82)	(0%)
Crediti verso clienti	4.568	6.382	(1.815)	(28%)
Debiti verso fornitori e acconti	(7.639)	(4.553)	(3.086)	68%
Capitale circolante commerciale	21.624	26.606	(4.983)	(19%)
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	n.a.
Crediti verso imprese collegate	602	515	87	17%
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	n.a.
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	n.a.
Altri crediti e ratei/risconti attivi	2.465	3.419	(954)	(28%)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	(1.788)	(1.951)	163	(8%)
Capitale circolante netto	22.903	28.590	(5.687)	(20%)
TFR e altri fondi	(494)	(347)	(148)	43%
Capitale investito	55.110	55.682	(572)	(1%)
Patrimonio netto	45.257	47.589	(2.332)	(5%)
Indebitamento finanziario netto	9.853	8.093	1.760	22%
Totale fonti	55.110	55.682	(572)	(1%)

Le immobilizzazioni sono cresciute rispetto all'esercizio precedente, in linea con gli investimenti soprattutto materiali. Al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 32.701.705, di cui euro 5.855.132 per immobilizzazioni immateriali ed euro 25.983.046 materiali. Sono inclusi negli immateriali i costi per quotazione su EGM per euro 3.139.597 (costo storico) e costi di sviluppo. Nelle immobilizzazioni materiali si annoverano gli investimenti nel nuovo edificio in costruzione sull'area adiacente alla sede, i macchinari della linea di assemblaggio batterie ed altri interventi relativi all'edificio esistente.

Le immobilizzazioni finanziarie consolidate per euro 863.526 comprendono principalmente la partecipazione nella collegata Pylon lifeEU s.r.l..

Il capitale circolante commerciale consolidato presenta un risultato pari ad euro 21.623.628, costituito principalmente da rimanenze nette per euro 24.694.590, crediti verso clienti per euro 4.567.766 e debiti verso fornitori per euro 7.638.728. Il dato complessivo è in diminuzione rispetto al 2024 di euro 4.982.830.

Gli altri crediti e ratei/risconti attivi risultano pari a euro 2.464.845 e comprendono crediti tributari per euro 593.964 e crediti per imposte anticipate per euro 1.342.773, altri crediti e ratei e risconti attivi.

Gli altri debiti e ratei/risconti passivi risultano pari a euro 1.787.589 e comprendono debiti tributari per euro 322.672, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 248.748, altri debiti e ratei e risconti passivi.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2024 era pari ad euro 28.589.687. Il capitale investito al 31 dicembre 2024 era pari ad euro 55.682.141, mentre al 31 dicembre 2025 risulta di euro 55.110.089, con una riduzione di euro 572.052.

La voce totale fonti consolidata, pari ad euro 55.110.089, è costituita dal patrimonio netto (euro 45.257.043) e dall'indebitamento finanziario netto (IFN) pari ad euro 9.853.046. L'indebitamento complessivo finanziario consolidato, esclusivamente verso banche con linee autoliquidanti, finimport e mutui a medio termine, è costituito dall'indebitamento bancario a breve termine per euro 7.387.879 e dai debiti verso banche a medio-lungo termine per euro 4.178.194, al netto di disponibilità liquide pari a euro 1.713.027.

Indebitamento finanziario netto

(migliaia di euro)	31/12/2025 Consolidato	31/12/2024 Consolidato	var.	var. %
(Disponibilità liquide)	(1.713)	(4.699)	2.986	(64%)
(Crediti finanziari correnti)	0	0	0	n.a.
Debiti verso banche correnti	7.388	5.587	1.800	32%
Debiti verso altri finanziatori correnti	0	0	0	n.a.
Indebitamento finanziario corrente	5.675	889	4.786	539%
Debiti verso banche non correnti	4.178	7.204	(3.026)	(42%)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	0	0	0	n.a.
Indebitamento finanziario netto	9.853	8.093	1.760	22%

Cash Flow

(migliaia di euro)	31/12/2025 Consolidato	31/12/2024 Consolidato	var.	var. %
Risultato operativo	(1.536)	(17.715)	16.179	(91%)
Imposte sul reddito	(127)	1.252	(1.379)	(110%)
Ammortamenti e svalutazioni	2.327	11.709	(9.382)	(80%)
Variazione del capitale circolante commerciale	4.752	14.536	(9.784)	(67%)
Variazione altri crediti/(altri debiti), TFR e altri fondi ⁽¹⁾	852	(783)	1.635	(209%)
Flusso di cassa operativo	6.269	8.999	(2.730)	(30%)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	(7.359)	(15.856)	8.497	(54%)

(migliaia di euro)	31/12/2025 Consolidato	31/12/2024 Consolidato	var.	var. %
Flusso di cassa prima dell'attività di finanziamento	(1.090)	(6.857)	5.767	(84%)
Variazione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori	(1.225)	(10.874)	9.649	(89%)
Variazioni crediti finanziari a breve	0	5.000	(5.000)	(100%)
Interessi/(oneri) finanziari	(822)	(1.147)	325	(28%)
Variazione del patrimonio netto	152	(257)	409	(159%)
Flusso di cassa netto	(2.986)	(14.136)	11.150	(79%)

Disponibilità liquide ad inizio esercizio	4.699	18.834
Flusso di cassa netto	(2.986)	(14.136)
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.713	4.698

(1) Altri crediti e ratei/risconti attivi; Altri debiti e ratei/risconti passivi, TFR e altri fondi

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni aziendali nel periodo:

Descrizione indice	31/12/2025 Consolidato	31/12/2024 Consolidato
ROE - (Return on Equity)	(5,5%)	(37,0%)
ROIC - (Return on Invested Capital)	(2,4%)	(30,6%)
ROA - (Return on Assets)	(2,4%)	(28,3%)
ROS - (Return on Sales)	(5,1%)	(47,6%)

Tutti gli indici, che si basano sul rapporto tra risultato economico della gestione e altre grandezze, sono in diminuzione rispetto agli anni precedenti a causa della flessione di volumi e marginalità. Seguono qui alcune note sul calcolo degli indicatori.

ROE (Return on Equity)	remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci	Risultato netto dell'esercizio / Mezzi Propri
ROIC - (Return on Invested Capital)	redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output	Margine operativo netto (EBIT) / Capitale Operativo Investito
ROA - (Return on Assets)	capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività	Margine operativo netto (EBIT) / Totale Attivo
ROS - (Return on Sales)	incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato	Margine operativo netto (EBIT) / Ricavi

Ricostruzione EBITDA

(migliaia di euro)	31/12/2025 Consolidato	31/12/2024 Consolidato
Utile netto	(2.484)	(17.609)
Imposte	127	(1.252)
Proventi/(oneri finanziari)	822	1.147

Ricostruzione EBITDA		
EBIT	(1.536)	(17.715)
EBIT %	(5%)	(48%)
Ammortamenti e Svalutazioni	2.327	1.719
EBITDA	792	(15.995)
EBITDA %	3%	(43%)

L'EBITDA qui sopra ricostruito è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi potenzialmente atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

L'individuazione dei rischi e la loro gestione, rappresentano un elemento strategico per la protezione, il mantenimento e il miglioramento del valore della Società nel tempo.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali a bilancio sono esposti al netto del fondo svalutazione. Si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del valore di presumibile realizzo degli stessi. Non si segnalano particolari rischi derivanti da fenomeni di concentrazione del credito. I nuovi clienti acquisiti nel 2025 risultano avere un buon rating creditizio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La struttura finanziaria che l'organo amministrativo ha definito con gli istituti bancari e finanziari ha consentito, e si prevede consentirà anche per il prosieguo dell'attività, di far fronte regolarmente alle necessità finanziarie. I flussi di cassa generati dal Gruppo oltre alle risorse finanziarie che potranno essere fornite dal sistema bancario sono sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie ordinarie, non sussiste quindi rischio di liquidità.

Il Gruppo, al fine di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un "sottostante" rappresentato dal tasso di interesse variabile su debiti finanziari, ha mantenuto gli strumenti finanziari derivati di copertura dei tassi di interesse su alcuni mutui. L'esercizio in esame, pur avendo registrato un significativo assorbimento di liquidità, evidenzia disponibilità finanziarie ritenute, allo stato attuale, adeguate a sostenere la prosecuzione dell'attività, fermo restando il costante monitoraggio dell'evoluzione dei fabbisogni finanziari.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti sui risultati economici e finanziari derivanti dalle fluttuazioni subite dalle varie divise diverse dall'euro che le imprese che operano sui mercati esteri devono affrontare.

L'obiettivo principale del Gruppo è quello di difendere da fattori esogeni il margine di profitto sulle proprie vendite e acquisti.

Tenuto conto del limitato valore delle vendite e degli acquisti in valuta diversa dall'euro, si ritiene che tale rischio non sia significativo. Il Gruppo controlla costantemente i rischi che possono derivare dal rischio cambio al fine di poter adottare tempestivamente i necessari strumenti gestionali finalizzati a ridurre il rischio stesso.

RISCHI OPERATIVI

Dipendenza da fornitori

Il Gruppo si avvale principalmente di partnership tecnologiche e produttive di lungo termine con fornitori selezionati e con cui ha stabilito un rapporto duraturo e proficuo per ambo le parti. Tale scelta strategica ha determinato anche nel corso degli anni scorsi un vantaggio competitivo sul mercato. Naturalmente queste alleanze *de facto* espongono il Gruppo Energy ad un certo grado di rischio, in quanto la cessazione, per qualsiasi causa, ovvero il verificarsi di criticità nei rapporti di fornitura potrebbero influenzare in misura negativa l'attività. Pur essendo considerato un evento di bassa probabilità, il Gruppo ha intrapreso e continuerà ad intraprendere misure di mitigazione in tal senso, sia lato portafoglio fornitori che nell'acquisizione di competenze e processi che riducano il grado di dipendenza o eventualmente permettano di ridurre i tempi di *recovery* qualora necessario. Il Gruppo ha identificato fornitori alternativi al di fuori della Cina per garantire continuità della produzione anche in caso di problematiche di natura geopolitica.

Figure chiave del management

Il Gruppo continua il un percorso di consolidamento del management, creazione di team e impostazione di processi aziendali che possano ridurre la dipendenza dalle figure storiche. Al 31.12.2025 si conta una prima linea di 13 responsabili di funzione.

Congiuntura economica

Nel 2025 l'economia europea ha registrato una crescita moderata, nel complesso in linea con il 2024. L'inflazione si è avvicinata all'obiettivo della BCE, pur con oscillazioni legate in particolare alla componente energetica. La domanda interna è rimasta contenuta, anche in relazione a condizioni finanziarie ancora restrittive, sebbene in graduale normalizzazione, e a un elevato livello di incertezza internazionale. In tale contesto, le tensioni commerciali e gli shock di politica commerciale globale hanno rappresentato un ulteriore fattore di freno sulle decisioni di consumo e investimento.

Rischio di mercato

Il settore delle fonti rinnovabili e quello dei sistemi di accumulo continuano a essere caratterizzati da un'elevata dinamica evolutiva e da un rilevante grado di influenza normativa, che riguarda sia gli aspetti tecnici sia i meccanismi di sostegno agli investimenti. La loro crescente rilevanza strategica per i Paesi dell'Unione Europea, anche alla luce degli obiettivi di sicurezza energetica e di decarbonizzazione fissati a livello europeo, mantiene tali comparti al centro delle politiche pubbliche e delle iniziative regolatorie a diversi livelli istituzionali. In tale contesto, l'introduzione o la revisione di disposizioni normative può produrre effetti significativi sull'operatività del settore anche nel breve periodo.

Nel corso del 2025, in continuità con quanto avviato negli anni precedenti, il quadro normativo europeo e nazionale ha proseguito il proprio percorso di evoluzione attraverso l'introduzione e il progressivo consolidamento di strumenti volti a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, il rafforzamento delle infrastrutture energetiche e la diffusione dei sistemi di accumulo. Tali interventi sono stati accompagnati da misure orientate alla semplificazione dei processi autorizzativi e al sostegno degli investimenti nella transizione energetica. Permangono tuttavia elementi di incertezza legati alla definizione operativa e alla stabilità nel tempo dei meccanismi di incentivazione, che possono incidere sulla tempistica di realizzazione di alcuni progetti e sulla dinamica complessiva degli investimenti nel settore.

Rischi Geopolitici

Le tensioni geopolitiche globali continuano a influenzare il commercio internazionale e le filiere di approvvigionamento, con particolare riferimento alle relazioni economiche tra Unione Europea, Stati Uniti e Cina, da cui proviene una quota significativa delle forniture della società. In tale contesto, l'introduzione di restrizioni commerciali, dazi o limitazioni all'export potrebbe incidere sulla disponibilità e sui costi dei componenti strategici. Sebbene l'area dell'ex-URSS non rappresenti un mercato rilevante per il Gruppo Energy, il Gruppo ha adottato un approccio proattivo volto a mitigare i rischi connessi alla concentrazione geografica delle catene di fornitura, attraverso iniziative di diversificazione dei fornitori e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche orientate a ridurre la dipendenza da specifiche aree geografiche.

Rischio di Cyber Security

Il Gruppo è esposto al rischio di cyber security a causa del crescente utilizzo di sistemi informatici e della diffusione di processi di digitalizzazione. Le conseguenze di tale rischio potrebbero ricadere sulla perdita di dati, su interruzioni di attività o violazioni della privacy.

Il Gruppo è impegnato in una costante attività di rafforzamento dei propri sistemi informatici, di implementazione delle procedure di sicurezza, di formazione del personale e di protezione delle infrastrutture IT con misure ad hoc, con particolare riferimento alla normativa NIS2 e allo standard ISO 27001.

Rischio di cambiamento climatico

Pur essendo un agente abilitante per la transizione energetica a favore della mitigazione del cambiamento climatico, la Società non può esimersi dal riconoscere che un generico rischio legato agli impatti di questo macrofenomeno è presente, seppure di lieve entità per le specifiche caratteristiche delle sue operations. Anche in relazione al successivo paragrafo "Sostenibilità" (pag. 19), Energy adotta sia misure di trasferimento assicurativo del rischio che politiche ed azioni attive per ridurre gli impatti delle proprie attività.

Informazioni sugli adeguati assetti organizzativi

Nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile, Energy S.p.A. conferma l'adozione di assetti organizzativi adeguati alla sua dimensione e complessità operativa. La Società ha implementato sistemi di controllo interno e di risk management efficienti, garantendo una gestione trasparente e responsabile ed estendendoli a tutto il Gruppo. L'organizzazione interna è costantemente monitorata e aggiornata per rispondere dinamicamente alle esigenze del mercato e agli obiettivi strategici. La collaborazione tra i vari livelli organizzativi e la chiara definizione delle responsabilità supporta l'efficacia della nostra struttura. Si conferma impegno verso la sostenibilità e la crescita, assicurando una gestione aziendale coerente con i principi di correttezza e integrità.

Informazioni relative alla gestione ambientale

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica del Gruppo, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo.

Gli organi amministrativi, alla luce delle sopra esposte premesse, ritengono di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra il Gruppo e le persone con le quali collabora. Il paragrafo *Situazione organizzativa interna* a pag. 10 descrive le principali statistiche in merito al personale ed alla sua evoluzione.

La Società non riscontra un *turnover* significativo di personale, ed è in crescita di organico. Tale crescita è supportata dalla collaborazione con agenzie specializzate. Attualmente non sono presenti rappresentanze sindacali nelle maestranze e non si riportano vertenze.

In relazione alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, non si sono verificati infortuni di rilievo. È stato aggiornato il DVR e completate le valutazioni rischio specifico, coerentemente con il progredire della strutturazione aziendale. L'evoluzione organizzativa e produttiva è seguita costantemente dal punto di vista HSE sia a livello tecnico che di ruoli, responsabilità e competenze interne. Nel corso del 2025 la controllata Energyonsite s.r.l. ha conseguito le certificazioni ISO 45001 e ISO 9001, mentre la Energyincoud s.r.l. le certificazioni ISO 27001 e ISO 9001 per ISMS.

Ricerca e Sviluppo

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ha portato la Capogruppo a sviluppare sistemi di accumulo di taglia maggiore e realizzati a partire da elementi modulari che possono essere messi a sistema.

Tale macro-progetto ha portato a risultati concreti già nell'esercizio 2021 dando modo di ampliare la proposta commerciale della Società anche al di fuori delle applicazioni residenziali. Questa proposta si è allargata ulteriormente negli anni 2022, 2023 e 2024, con l'introduzione di nuovi prodotti di taglia superiore, intermedi di gamma, e applicazioni outdoor. Ad oggi è possibile coprire le applicazioni Commerciali, Industriali, Agrivoltaiche, Utility-scale e grid-scale.

Nel 2025, il Gruppo ha consolidato il proprio impegno nell'innovazione, portando avanti 12 progetti di sviluppo, con un focus su nuove soluzioni per il mercato dello storage e dell'energia distribuita. Tali progetti mirano ad estendere ed affinare la gamma, ad adattare prodotti alle nuove esigenze e migliorarli secondo i feedback ricevuti dal campo delle applicazioni. In parallelo allo sviluppo hardware, è proseguito e si è potenziato lo sviluppo software.

Sostenibilità

Energy prosegue il proprio percorso di integrazione dei principi di sostenibilità nel modello di business secondo i criteri ESG (Environmental, Social e Governance), riconoscendo tali aspetti come elementi rilevanti per la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Nel corso degli ultimi esercizi la Capogruppo ha avviato un processo di analisi degli impatti – positivi e negativi, attuali e potenziali – generati dalle proprie attività lungo la catena del valore, completando la prima analisi di materialità e individuando le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per Energy e per i propri stakeholder, nonché il loro collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Tale percorso ha consentito di definire una roadmap di sostenibilità e ha portato alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2023, seguito dalla seconda edizione riferita all'esercizio 2024 e pubblicata nel 2025. Il documento rappresenta uno strumento di trasparenza verso gli stakeholder e un progressivo avvicinamento all'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Le attività intraprese rappresentano una tappa nel percorso di integrazione degli aspetti ESG nelle strategie e nei processi aziendali, con l'obiettivo di rafforzare la capacità della Società di generare valore sostenibile nel lungo periodo.

Rapporti con parti correlate

Nel periodo in esame non si registrano operazioni significative con Parti Correlate. Il registro è stato aggiornato in seguito alla nomina del Consiglio di Amministrazione di Energy S.p.A. a maggio 2025. Si rimanda al paragrafo dedicato alle parti correlate in Nota Integrativa per ulteriori informazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il contesto di mercato rimanga caratterizzato da elementi di volatilità e da dinamiche competitive ancora in evoluzione nel settore delle energie rinnovabili e dei sistemi di accumulo, il Gruppo intende proseguire nel percorso di rafforzamento del proprio posizionamento nei diversi segmenti di mercato di riferimento.

In particolare, nel corso del prossimo esercizio il Gruppo continuerà a perseguire una strategia orientata all'ampliamento dei canali di vendita e alla progressiva diversificazione del portafoglio di offerta, con l'obiettivo di intercettare nuovi segmenti di clientela e consolidare la presenza nei mercati già presidiati.

Il Gruppo intende inoltre valorizzare l'ampliamento della gamma prodotti già avviato nel corso del 2025, che consentirà di competere anche in nicchie di mercato caratterizzate da elevati requisiti tecnici e da maggiore complessità applicativa, rafforzando la propria capacità di offrire soluzioni integrate nei segmenti a maggiore valore aggiunto. Parallelamente, è previsto un ulteriore sviluppo dell'offerta di servizi di ingegneria e di progettazione, con l'obiettivo di supportare i clienti nella realizzazione di sistemi energetici sempre più articolati. In tale contesto il Gruppo proseguirà altresì nel percorso di valorizzazione dei servizi digitali e cloud, ambito nel quale continuano gli investimenti finalizzati al miglioramento delle piattaforme di gestione e monitoraggio dei sistemi energetici.

Sul piano geografico, il Gruppo prevede di rafforzare ulteriormente la propria presenza nell'area DACH (Germania, Austria e Svizzera), sia attraverso collaborazioni con professionisti dedicati allo sviluppo commerciale e tecnico, sia tramite la neo-costituita Energyonsite GmbH, che rappresenta un presidio operativo per lo sviluppo delle attività in tale area.

In tale scenario, il prossimo esercizio sarà caratterizzato dal progressivo consolidamento del modello di business del Gruppo, con una crescente integrazione tra prodotti, servizi ingegneristici e piattaforme digitali, con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato dell'energy storage e della transizione energetica.

Sedi secondarie

Il dettaglio delle sedi del Gruppo è contenuto nel seguente elenco:

- sede legale Energy S.p.A. e Energyincloud s.r.l. in piazza Manifattura 1, Rovereto (TN)
- sede operativa Energy in Sant'Angelo di Piove di Sacco, PD (nuova sede 2022) – via zona industriale, 8/10
- sede legale e operativa Energyonsite s.r.l. in via Via Gänsbacher 36, Vipiteno (BZ)

Risultato dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025. La copertura della perdita è rimandata ai fascicoli individuali delle società del Gruppo.

Rovereto, 27/03/2026

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente della Capogruppo, Alessandro Granuzzo



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	ENERGY SPA
Sede:	PIAZZA MANIFATTURA 1 ROVERETO TN
Capitale sociale:	616.605,80
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TN
Partita IVA:	02284640220
Codice fiscale:	02284640220
Numero REA:	213161
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	466420
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	ENERGY SPA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Consolidato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.017.576	1.636.434
2) costi di sviluppo	1.869.181	1.546.865
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	526.587	676.076
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.069	6.627
5) avviamento	937.268	1.015.852
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.480.377	1.790.253
7) altre	19.074	11.982

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	5.855.132	6.684.089
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	7.817.956	7.234.920
2) impianti e macchinario	2.689.287	339.694
3) attrezzature industriali e commerciali	171.025	198.934
4) altri beni	191.073	177.614
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.113.705	11.940.169
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>25.983.046</i>	<i>19.891.331</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	860.631	860.631
d-bis) altre imprese	270	540
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>860.901</i>	<i>861.171</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	2.625	2.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.625	2.625
<i>Totale crediti</i>	<i>2.625</i>	<i>2.625</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>863.526</i>	<i>863.796</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>32.701.704</i>	<i>27.439.216</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	68.219	15.084
3) lavori in corso su ordinazione	1.681.540	264.317
4) prodotti finiti e merci	22.680.254	24.085.105
5) acconti	264.577	412.576
<i>Totale rimanenze</i>	<i>24.694.590</i>	<i>24.777.082</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.567.766	6.382.412
esigibili entro l'esercizio successivo	4.567.766	6.382.412
3) verso imprese collegate	601.870	514.917
esigibili entro l'esercizio successivo	601.870	514.917
5-bis) crediti tributari	593.964	1.564.957
esigibili entro l'esercizio successivo	389.765	1.519.236
esigibili oltre l'esercizio successivo	204.199	45.721
5-ter) imposte anticipate	1.342.773	1.427.967
5-quater) verso altri	333.623	195.984
esigibili entro l'esercizio successivo	222.536	77.126

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.087	118.858
<i>Totale crediti</i>	<i>7.439.996</i>	<i>10.086.237</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	8.383	32.027
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>8.383</i>	<i>32.027</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.712.565	4.698.334
3) danaro e valori in cassa	462	484
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.713.027</i>	<i>4.698.818</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>33.855.996</i>	<i>39.594.164</i>
D) Ratei e risconti	186.103	198.076
<i>Totale attivo</i>	<i>66.743.803</i>	<i>67.231.456</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	45.257.043	47.589.405
I - Capitale	616.606	616.606
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	27.186.250
IV - Riserva legale	123.000	123.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.210	5.210
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	39.828
Riserva di consolidamento	25.429	-
Varie altre riserve	-	25.702
<i>Totale altre riserve</i>	<i>30.639</i>	<i>70.740</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	6.371	24.340
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	19.771.428	37.158.833
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.487.313)	(17.609.577)
Totale patrimonio netto di gruppo	45.246.981	47.570.192
Patrimonio netto di terzi	-	-
Capitale e riserve di terzi	6.822	18.894
Utile (perdita) di terzi	3.240	319
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	<i>10.062</i>	<i>19.213</i>
Totale patrimonio netto consolidato	45.257.043	47.589.405
Totale patrimonio netto	45.246.981	47.570.192
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.232	35
2) per imposte, anche differite	2.012	7.686
4) altri	70.280	23.500

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	73.524	31.221
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	420.845	315.541
D) Debiti		
4) debiti verso banche	11.566.073	12.791.554
esigibili entro l'esercizio successivo	7.387.879	5.587.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.178.194	7.204.121
6) acconti	2.231.823	831.602
esigibili entro l'esercizio successivo	2.231.823	831.602
7) debiti verso fornitori	5.406.906	3.721.434
esigibili entro l'esercizio successivo	5.406.906	3.721.434
12) debiti tributari	322.672	775.394
esigibili entro l'esercizio successivo	322.672	775.394
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	248.748	226.609
esigibili entro l'esercizio successivo	248.748	226.609
14) altri debiti	516.547	503.844
esigibili entro l'esercizio successivo	516.547	503.844
<i>Totale debiti</i>	<i>20.292.769</i>	<i>18.850.437</i>
E) Ratei e risconti	699.622	444.852
<i>Totale passivo</i>	<i>66.743.803</i>	<i>67.231.456</i>

Conto Economico Consolidato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.835.761	37.199.939
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	53.135	(145.661)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.417.223	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.117.786	1.345.105
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	133.776	103.100
altri	1.649.414	213.276
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.783.190</i>	<i>316.376</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>34.207.095</i>	<i>38.715.759</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.722.833	11.215.397

	31/12/2025	31/12/2024
7) per servizi	5.337.407	5.337.996
8) per godimento di beni di terzi	496.187	516.343
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.349.783	2.739.999
b) oneri sociali	981.722	754.552
c) trattamento di fine rapporto	222.415	175.151
e) altri costi	84.423	98.065
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.638.343</i>	<i>3.767.767</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.666.771	1.475.322
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	429.876	187.759
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.758	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	65.000	56.079
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.176.405</i>	<i>1.719.160</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.413.869	32.853.886
14) oneri diversi di gestione	806.907	1.019.828
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>35.591.951</i>	<i>56.430.377</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.384.856)	(17.714.618)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	5.863	115.382
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>5.863</i>	<i>115.382</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>5.863</i>	<i>115.382</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	45.206	-
altri	732.499	1.225.849
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>777.705</i>	<i>1.225.849</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(49.997)	(5.463)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(821.839)</i>	<i>(1.115.930)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	(30.956)
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>(30.956)</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	150.824	-

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale svalutazioni</i>	150.824	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(150.824)	(30.956)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(2.357.519)	(18.861.504)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.443	6.602
imposte relative a esercizi precedenti	(766)	673
imposte differite e anticipate	83.877	(1.259.521)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	126.554	(1.252.246)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.484.073)	(17.609.258)
Risultato di pertinenza del gruppo	(2.487.313)	(17.609.577)
Risultato di pertinenza di terzi	3.240	319

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.484.073)	(17.609.258)
Imposte sul reddito	126.554	(1.252.246)
Interessi passivi/(attivi)	771.842	1.115.930
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.585.677)</i>	<i>(17.745.574)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	222.415	175.151
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.096.647	1.663.081
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.758	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.480.396)	9.988.839
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>(1.146.576)</i>	<i>11.827.071</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.732.253)</i>	<i>(5.918.503)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	82.492	21.644.220
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.814.646	(1.737.295)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.685.472	(5.314.162)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.973	(94.239)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	254.770	(208.883)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.513.033	(1.922.601)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.362.386</i>	<i>12.367.040</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.630.133</i>	<i>6.448.537</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(771.842)	(1.115.930)
(Imposte sul reddito pagate)	(126.554)	1.865.561
(Utilizzo dei fondi)		(43.867)
Totale altre rettifiche	(898.396)	705.764
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.731.737	7.154.301
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.425.819)	(10.783.909)
Disinvestimenti	21.565	7.009
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Investimenti)	(1.035.853)	(2.367.049)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(51.940)	(2.494.435)
Disinvestimenti		224.610
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.492.047)	(15.413.774)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.104.938	(5.069.256)
(Rimborso finanziamenti)	(4.330.419)	(5.805.093)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		(1.687)
(Rimborso di capitale)		5.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.225.481)	(5.876.036)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.985.791)	(14.135.509)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.698.334	18.833.709
Danaro e valori in cassa	484	618
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.698.818	18.834.327
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.712.565	4.698.334
Danaro e valori in cassa	462	484
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.713.027	4.698.818
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il flusso di cassa vede una contrazione pari a 2,98 milioni di euro nell'esercizio. Tale contrazione è principalmente riconducibile a tre macro fenomeni.

Il flusso di cassa della gestione operativa è positivo per 5,73 milioni di euro, riconducibile ad una variazione positiva del capitale circolante netto (9,3 milioni di euro) dovuta in larga parte alla riduzione delle rimanenze legata alla vendita di prodotti acquistati negli esercizi precedenti.

Il flusso di cassa dell'attività di investimento è negativo per 7,49 milioni di euro, dovuto principalmente agli investimenti per la realizzazione del nuovo fabbricato (circa 5,6 milioni di euro) e per costi di sviluppo per quasi un milione di euro.

L'attività di finanziamento evidenzia una variazione negativa di circa 1,23 milioni di euro, legata principalmente alla riduzione dei debiti finanziari a medio-lungo termine per circa 4,33 milioni di euro.

Per queste ragioni le disponibilità liquide a fine esercizio sono pari a 1.713.027 euro.

Nota Integrativa

Bilancio Consolidato al 31/12/2025

Introduzione alla Nota Integrativa

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dall'art. 29, comma 3 del citato decreto.

In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è inoltre corredato da una relazione del Consiglio di Amministrazione della società capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e sull'andamento della relativa gestione.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025, oltre alla Capogruppo Energy S.p.a., sono:

- EnergyOnSite S.r.l.: società controllata al 100%, con sede a Vipiteno (BZ), specializzata nella consulenza, progettazione e controllo dell'installazione e manutenzione dei sistemi di accumulo di grossa taglia. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo è diventato unico socio acquisendo la residua quota di partecipazione del 10% della società.
- EnergyInCloud S.r.l.: società controllata al 79%, con sede a Rovereto (TN), start up attiva nello sviluppo di applicazioni software in ambito IoT.
- EnergyOnSite GmbH: società controllata al 100%, con sede nel distretto di Monaco di Baviera, Germania, costituita per lo sviluppare la presenza del Gruppo nel mercato tedesco.

Oltre a queste, Energy S.p.A. possiede una partecipazione pari al 30% del capitale sociale nella società Pylon LiFeEU S.r.l. con sede a Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD).

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
ENERGY SPA		Holding			
ENERGYINCLOUD SRL	ENERGY SPA	Controllata	Diretto	79,00	79,00
ENERGYONSITE SRL	ENERGY SPA	Controllata	Diretto	100,00	100,00
ENERGYONSITE GMBH	ENERGY SPA	Controllata	Diretto	100,00	100,00
PYLON LIFEEU SRL	ENERGY SPA	Collegata	Diretto	30,00	

Tutte le imprese appartenenti al gruppo alla data di riferimento del bilancio consolidato sono state incluse nell'area di consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta	Causa di esclusione
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:					
Controllate direttamente:					
ENERGYINCLOUD SRL	ENERGY SPA	Piazza Manifattura n. 1 - Rovereto (TN)	10.000	Euro	
ENERGYONSITE SRL	ENERGY SPA	Via Gaensbacher n. 36 - Vipiteno (BZ)	20.000	Euro	
ENERGYONSITE GMBH	ENERGY SPA	Grünwalder Weg n. 32 - Oberhaching (Monaco di Baviera - Germania)	25.000	Euro	
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:					
Collegate direttamente:					
PYLON LIFE EU SRL	ENERGY SPA	VIA ZONA INDUSTRIALE N. 14 SANT'ANGELO DI PIOVE DI S (PD)	10.000	Euro	Assenza del controllo

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

Relativamente alla struttura del gruppo societario, si segnala che nel mese di luglio 2025 è stata costituita la società EnergyOnSite GmbH, società di diritto tedesco con lo scopo di sviluppare la presenza del Gruppo nel mercato tedesco.

Inoltre, nel mese di novembre 2025 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione dell'ulteriore quota del 10% nel capitale sociale di EnergyOnSite Srl.

Infine, nel mese di dicembre 2025 è stata ceduta una quota pari al 7,5% del capitale sociale di EnergyInCloud Srl nell'ambito di un progetto di ampliamento della compagine sociale a specifiche figure chiave aziendali.

Redazione del Bilancio consolidato

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31/12/2025, delle società appartenenti al Gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato erano tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo dell'art. 32, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Il bilancio consolidato, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo, mentre i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato di periodo. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi del periodo;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio consolidato

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La presente relazione rappresenta il primo consolidato di Gruppo, motivo per il quale negli schemi di bilancio non viene rappresentata la colonna relativa all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 10 anni
Avviamento	10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi da trasporto	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, definito in base ai seguenti parametri:

- costo di produzione;
- imputazione dell'utile alla commessa nell'esercizio in cui sono ultimati i lavori.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdite durevoli. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che, qualora significativo, potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Pertanto, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscriverne in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza del periodo.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nel periodo in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi in bilancio e le informazioni da presentare in nota integrativa. Nel caso di specie si segnala che le "vendite con garanzia" sono irrilevanti per l'applicazione dell'OIC 34 essendo vendite marginali rispetto al fatturato complessivo annuale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile del periodo, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla

data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel periodo n cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base al computo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e riflettono sia l'onere fiscale corrente sia quello differito.

L'onere per imposte correnti è stato determinato applicando:

- sul reddito imponibile ai fini IRES l'aliquota ordinaria del 24%;
- sul reddito imponibile ai fini IRAP l'aliquota del 4,08% per la quota di reddito attribuita alla Regione Veneto e del 2,68% per quella attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

La fiscalità anticipata e differita, relativa alle variazioni temporanee tra il valore attribuito secondo criteri civilistici a poste attive e passive e i corrispondenti valori ai fini fiscali, è stata determinata con le modalità previste dal documento OIC 25, applicando le aliquote del 24% per IRES e del 3,29% per IRAP.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico del periodo in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale periodo, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso del periodo non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31.12.2025	5.855.132
Saldo al 31.12.2024	6.684.089
Variazione	(828.957)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento del periodo, pari ad euro 1.666.771, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 5.855.132.

Di seguito si evidenziano le variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio 2025, rispetto al 31 dicembre 2024.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Variazione	Ammort.	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	3.168.535	1.532.101	1.636.434	14.404	633.262	1.017.576
costi di sviluppo	3.742.483	2.195.618	1.546.865	1.056.687	734.371	1.869.181
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.007.371	331.295	676.076	20.696	170.185	526.587
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.281	7.654	6.627	6.453	8.011	5.069
avviamento	1.141.953	126.101	1.015.852	35.611	114.195	937.268
immobilizzazioni in corso e acconti	1.790.253	-	1.790.253	(309.876)	-	1.480.377
altre	26.765	14.783	11.982	13.839	6.747	19.074
Totale	10.891.641	4.207.552	6.684.089	837.814	1.666.771	5.855.132

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	40.889	28.938	11.951	41
	Costi di quotazione	3.139.597	3.139.597	-	-
	F.do amm.to spese societarie	(4.229)	(9.346)	5.117	(55)
	F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	(2.158.681)	(1.522.755)	(635.926)	42
	Totale	1.017.576	1.636.434	(618.858)	

I costi di quotazione sono rappresentativi dei costi sostenuti dalla società Energy nell'anno 2022 relativamente alle consulenze ricevute e agli oneri sostenuti per la quotazione delle azioni della società nel mercato Euronext Growth Milan.

Le spese societarie sono relative alla predisposizione del piano industriale e strategico 2024-2030 predisposto allo scopo di effettuare delle previsioni economico-finanziarie sui prevedibili sviluppi futuri, nonché altri oneri pluriennali sostenuti dalle società del Gruppo nell'ambito di operazioni straordinarie.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	4.783.968	3.742.483	1.041.485	28
	F.do amm.to costi di sviluppo	(2.914.787)	(2.195.618)	(719.169)	33
	Totale	1.869.181	1.546.865	322.316	

I costi di sviluppo sono rilevati per valore netto di 1.869.181 euro e attinenti a progetti pregressi di sviluppo, nonché a nuovi progetti afferenti principalmente ai prodotti classificati di taglia XL destinata al segmento commerciale ed industriale, nonché a specifici progetti di ingegneria.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto, in accordo alle previsioni contenute nel principio contabile OIC n. 24:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerente al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Tale voce accoglie i costi sostenuti per brevetti industriali, diritti di utilizzazione di programmi software e per l'acquisto e lo sviluppo di software di proprietà.

Al fine di supportare il proprio sviluppo tecnologico ed essere all'avanguardia nello sviluppo di soluzioni per il monitoraggio e la gestione efficiente dell'energia, il Gruppo continua a sviluppare soluzioni innovative come testimoniato dall'incremento dei costi sostenuti per l'ottenimento di brevetti industriali. Al termine dell'esercizio 2025, la società Energy, risulta avere complessivamente depositato 4 domande di brevetto volte a tutelare la proprietà intellettuale sui progetti avviati.

Nella voce software sono iscritti i costi per l'acquisizione delle licenze del nuovo sistema ERP (105.059 euro), nonché i costi sostenuti per la sua implementazione (661.743 euro). Il progetto del nuovo ERP è stato avviato a partire dall'anno 2023 e sta consentendo alla società Controllante ed alla società EnergyInCloud un preciso controllo dei flussi operativi, nonché una maggiore affidabilità e tracciabilità delle informazioni.

Avviamento

La voce "avviamento" accoglie le differenze positive da annullamento originate dal consolidamento delle partecipazioni in EnergyOnSite ed EnergyInCloud.

Le differenze di consolidamento sono state calcolate come differenza tra i costi sostenuti per l'acquisto delle partecipazioni e le frazioni di patrimonio netto acquisite. L'organo amministrativo ritiene che tali differenze rappresentino la valorizzazione della capacità futura delle società acquisite di generare valore per l'intero gruppo. In accordo con il principio contabile OIC 17, tali valori sono stati iscritti nella voce dell'avviamento e vengono ammortizzati in un periodo di 10 anni. Nello specifico, la differenza da consolidamento originata dall'elisione della partecipazione EnergyInCloud in ammonta a 103.554 euro, mentre quella relativa all'elisione della partecipazione in EnergyOnSite ammonta a 954.959 euro. Si precisa che tale secondo avviamento ha subito un incremento di 35.611 euro a seguito dell'acquisto dell'ulteriore quota del 10% del capitale sociale di EnergyOnSite da parte del Gruppo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di marchi, il cui costo è ammortizzato con sistematicità. La variazione che si osserva in tale voce è unicamente imputabile all'ordinario processo di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Nell'esercizio 2025 sono proseguiti gli investimenti programmati per lo sviluppo della società, nonché avviati molteplici ulteriori progetti.

Complessivamente nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per un importo pari ad 991.504 euro. I principali progetti che hanno impegnato la società sono stati:

- implementazione dell'intelligenza artificiale (A.I.) nella piattaforma proprietaria del sistema di ticketing e sviluppo di nuove applicazioni web collegate: 360.938 euro;
- implementazione delle piattaforme cloud a servizio dei sistemi di accumulo: 350.189 euro;
- ulteriore sviluppo del nuovo ERP aziendale: 204.000 euro;
- progettazione e sviluppo container XL: 56.220 euro.

Sono stati inoltre completati gli sviluppi relativi alla piattaforma ZeroCO2.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025, gli investimenti ancora in corso di svolgimento ammontano a 1.480.377 euro e si prevede che verranno completati tra il 2026 e l'inizio del 2027.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il decremento che si osserva nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" è unicamente imputabile all'ordinario processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a 26.874.597 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 891.551.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Saldo al 31.12.2025	25.983.046
---------------------	------------

Saldo al 31.12.2024	19.891.331
Variazione	6.091.715

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Variazioni	Ammort.	Consist. Finale
terreni e fabbricati	7.421.413	186.494	7.234.920	688.595	105.559	7.817.956
impianti e macchinario	386.377	46.683	339.694	2.576.214	226.621	2.689.287
attrezzature industriali e commerciali	311.200	112.267	198.934	(583)	27.326	171.025
altri beni	295.258	117.644	177.614	83.829	70.370	191.073
immobilizzazioni in corso e acconti	11.940.169	-	11.940.169	3.173.536	-	15.113.705
Totale	20.354.417	463.088	19.891.331	6.521.591	429.876	25.983.046

Terreni e fabbricati

La voce “terreni e fabbricati” accoglie il valore di acquisto dei beni immobili di proprietà del Gruppo, siti nei comuni di Sant’Angelo di Piove di Sacco (PD) e di Vipiteno (BZ).

Nello specifico il Gruppo detiene un complesso edilizio sito in via Zona Industriale nel comune di Sant’Angelo di Piove di Sacco (PD) della superficie coperta di 4.694 mq e formato da quattro blocchi separati con funzioni di laboratorio produzione, magazzino ed uffici. Inoltre, la società ha acquisito un terreno sul quale è in corso di costruzione il nuovo capannone da circa 11.433 metri quadri nel quale verrà ospitata la Gigafactory.

Il Gruppo, tramite la società EnergyOnSite, possiede inoltre un’area edificabile sita nel comune di Vipiteno di complessivi 4.524 mq nella quale potrà essere edificata la nuova sede della stessa società.

L’incremento che si osserva nel 2025 è imputabile al completamento dei lavori di costruzione della zona di produzione batterie all’interno del corpo di fabbrica esistente.

Impianti e macchinari

La voce accoglie gli impianti ed i macchinari dedicati alla produzione dei sistemi di accumulo, sia ad utilizzo generico.

Tra i costi iniziali, gli investimenti maggiormente rilevanti iscritti in tale voce sono gli impianti fotovoltaici installati sul fabbricato di Sant’Angelo di Piove di Sacco. Tali impianti, completati nel corso dell’anno 2024, hanno richiesto un investimento di quasi 280 mila euro e permetteranno al Gruppo di ridurre in modo significativo l’ammontare di energia elettrica acquistata da terzi allo scopo di effettuare le operazioni di *aging*, nonché per compensare parte dei consumi di altra tipologia.

L’incremento dell’anno 2025 di oltre 2,5 mln è relativo al completamento di due impianti tecnologicamente avanzati che verranno utilizzati per la produzione di sistemi di accumulo. Entrambi gli impianti sono stati interconnessi al sistema informativo aziendale, permettendo alla società di beneficiare del credito di imposta per investimenti c.d. “Industria 4.0” riconosciuto dalla legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020).

Attrezzature industriali e commerciali

In tale voce sono iscritte le attrezzature utilizzate nel processo produttivo (115.272 euro), nonché le scaffalature installate presso lo stabilimento di Sant’Angelo di Piove di Sacco (156.663 euro).

Altre immobilizzazioni materiali

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio, mezzi di trasporto da sollevamento, automezzi e mobili e arredi. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di ulteriori mobili e computer.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Nel corso dell'esercizio 2025, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso nuovi investimenti per quasi 5,6 milioni di euro. Il saldo finale dei progetti in corso, al netto dei progetti ultimati per circa 2,3 milioni di euro, è quindi pari a 15,1 milioni di euro.

In tale voce sono raccolti i progetti di investimento che il Gruppo ha avviato e che lo vedranno impegnato nei prossimi mesi.

In termini di importi, il progetto principale è quello relativo alla costruzione del nuovo sito industriale destinato alla produzione di batterie per sistemi di accumulo. Tra le immobilizzazioni in corso sono quindi stati iscritti i costi sostenuti, fino al 31.12.2025, per la costruzione del nuovo immobile strumentale adiacente alla sede operativa della Capogruppo in Sant'Angelo di Piove di Sacco (11.543.201 euro). Una parte degli investimenti è già stata riclassificata a cespiti, in relazione all'entrata in funzione di specifiche componenti produttive. Le opere edilizie e impiantistiche relative al nuovo edificio hanno raggiunto un avanzamento tale da consentirne l'accatastamento nel febbraio 2026. In considerazione della natura unitaria del complesso e della difficoltà di una separazione funzionale attendibile delle diverse aree, tale data è assunta quale momento di entrata in funzione ai fini dell'avvio del processo di ammortamento. Il progetto, originariamente configurato con un'estesa capacità produttiva di batterie e per un valore complessivo di 43 milioni di euro – di cui complessivamente 21 milioni già realizzati – è attualmente oggetto di revisione per adeguamento alle mutate condizioni di mercato e all'evoluzione tecnologica. La revisione comporterà una riduzione dell'investimento complessivo e una maggiore focalizzazione sui sistemi di accumulo rispetto alla produzione di celle e batterie. Il piano prevede il completamento dell'iniziativa entro il 2028, includendo il completamento edilizio, l'installazione degli impianti e l'allestimento delle linee produttive. Nel corso del 2026 è stato inoltre avviato l'iter di rendicontazione del contributo pubblico PNRR, con presentazione del primo stato avanzamento lavori. L'ammontare complessivo del contributo è attualmente in fase di rideterminazione in funzione della revisione progettuale in corso. Si ricorda che la costruzione del nuovo fabbricato produttivo rientra in un progetto per il quale la società ha presentato domanda di contributo a fondo perduto nella forma di Contratto di Sviluppo della filiera produttiva strategica "Rinnovabili e Batterie" previsto dal PNRR e per il quale sono attualmente in corso le attività di rendicontazione del primo SAL.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	210.523
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	76.664
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	184.528
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	11.778

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni finanziarie:

Saldo al 31.12.2025	863.526
Saldo al 31.12.2024	863.796
Variazione	(270)

Descrizione	Consist. iniziale	Variazione	Consist. Finale
imprese collegate	860.631	-	860.631
altre imprese	540	(270)	270
crediti verso altri	2.625	-	2.625
Totale	863.796	(270)	863.526

Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo detenute dalla capogruppo Energy nelle società EnergyOnSite S.r.l., EnergyInCloud S.r.l. ed EnergyOnSite GmbH sono state elise con la frazione di patrimonio netto detenuta dal gruppo rilevando, per la differenza, una differenza positiva allocata ad avviamento.

Dall'elisione tra il costo di iscrizione della partecipazione ed il patrimonio netto risultante dal bilancio della società partecipata relativo all'esercizio 2025 è emersa la necessità di effettuare una svalutazione di 37.551 euro in quanto non imputabile ad avviamento né ad altre voci dell'attivo della partecipata.

Nelle imprese collegate è iscritto il valore della partecipazione al 30% nella società Pylon LiFeEU S.r.l. (C.F. 05546060285), *joint venture* con Pylon Technologies Europe Holding B.V., che ne detiene il 70% del capitale.

Crediti

I crediti immobilizzati sono costituiti dai depositi cauzionali versati per le utenze.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2025 è pari a 33.855.996 euro.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Resi, sconti, abbuoni e premi sono stati portati in diminuzione dei costi.

La valorizzazione delle rimanenze è stata determinata con il metodo del costo medio ponderato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Variazione	Consist. finale
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.084	53.135	68.219
lavori in corso su ordinazione	264.317	1.417.223	1.681.540
prodotti finiti e merci	24.085.105	(1.404.851)	22.680.254
acconti	412.576	(147.999)	264.577
Totale	24.777.082	(82.492)	24.694.590

In termini assoluti si osserva come il valore delle rimanenze finali del Gruppo al 31.12.2025 sia pressoché uguale a quello registrato alla fine dell'anno 2024. Tuttavia, si assiste ad una modifica della composizione delle giacenze di magazzino.

Da un lato, si registra l'incremento per 1,4 milioni di euro della valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione legata alle commesse avviate dalla società EnergyOnSite S.r.l. e che verranno ultimate nel corso dell'anno 2026. Dall'altro lato, continuando quanto già avvenuto negli esercizi precedenti, l'organo amministrativo della Controllante ha effettuato attente valutazioni ed analisi circa le merci in giacenza alla fine del periodo. Nello specifico le analisi si sono concentrate a determinare sia la velocità di rotazione dei singoli articoli commercializzati ed in rimanenza alla fine dell'anno, sia a determinare l'eventuale differenza tra il costo di iscrizione ed il presumibile valore di realizzo. In merito a tale aspetto, l'analisi effettuata dall'organo amministrativo si è basata anche sull'andamento prospettico dei prezzi dei prodotti commercializzati.

Da tali valutazioni è emerso che, una parte degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a copertura del minor valore di mercato di alcuni beni rispetto al costo di iscrizione in bilancio può essere ora rilasciata in considerazione del fatto che tali beni sono stati venduti dalla Capogruppo.

Come di seguito illustrato, l'importo di questa rettifica straordinaria ha un impatto rilevante sul conto economico del 2025.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo fondo	Rilascio	Accantonamento	Valore di fine periodo
F.do svalutazione rimanenze	(10.563.966)	2.824.232	1.198.797	(542.633)	(7.083.570)
<i>Totale</i>	<i>(10.563.966)</i>	<i>2.824.232</i>	<i>1.198.797</i>	<i>(542.633)</i>	<i>(7.083.570)</i>

Dunque, il fondo svalutazione esistente all'inizio dell'esercizio pari a 10.563.966 euro è stato utilizzato per 2.824.232 euro a seguito della cessione a terzi di merce precedentemente oggetto di svalutazione, mentre è stato rilasciato per euro 1.198.797. In aggiunta, dalle predette valutazioni è emersa la necessità di integrare ulteriormente il fondo svalutazione esistente per euro 542.633 a copertura del rischio che, negli esercizi futuri, alcune specifiche merci in giacenza, possano incontrare delle difficoltà nella fase di commercializzazione.

Si precisa che il valore del magazzino esposto nella voce C.1.4 è già al netto del relativo fondo svalutazione.

L'utilizzo del fondo, il suo rilascio e l'accantonamento sono, invece, iscritti nella voce "B.11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. finale
verso clienti	6.382.412		1.814.646	4.567.766
verso imprese collegate	514.917	86.953		601.870
crediti tributari	1.564.957		970.993	593.964
imposte anticipate	1.427.967		85.194	1.342.773
verso altri	195.984	137.639		333.623
Totale	10.086.237	224.592	2.870.833	7.439.996

Crediti verso clienti

Si precisa che il Gruppo non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'importo di 65.000 euro in considerazione dell'incerta recuperabilità di alcuni crediti commerciali.

Crediti verso imprese collegate

Nei crediti verso imprese collegate sono iscritti 587.870 euro di crediti di natura commerciale verso l'associazione temporanea di imprese di diritto austriaco partecipata da Energy insieme alla società austriaca Königskreuz GmbH. Tale ATI è risultata aggiudicataria di un'importante gara d'appalto in Austria avente a oggetto la fornitura di sistemi di accumulo di energia elettrica e la prestazione di alcuni servizi connessi a favore di ASFINAG, la società concessionaria delle autostrade in Austria, con l'obiettivo di estendere l'infrastruttura di rete per la mobilità alternativa.

Ulteriori 14.000 euro sono vantati nei confronti della società Pylon LiFeEU S.r.l. a fronte di servizi resi dalla società Energy.

Crediti tributari

Tali crediti sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono pari a 593.964 euro.

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio di tale voce:

Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Credito per IRES	25.961
Credito di imposta per attività di Ricerca, sviluppo e innovazione ed crediti per investimenti in beni strumentali "Industria 4.0"	400.360
Credito per IVA	130.584
Credito per IRAP	14.305
Altri crediti tributari	22.754
Totale	593.964

All'interno dei crediti tributari l'importo di 204.199 euro è utilizzabile in compensazione oltre l'esercizio successivo. Tale importo è relativo alla quota utilizzabile negli anni successivi del credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative.

Crediti per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare imposte differite attive, pari a 1.342.773 euro, sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 25.

Si tratta per 1.295.279 euro alle imposte anticipate riferite a perdite fiscali registrate da Energy per le quali esiste una ragionevole certezza circa la sua recuperabilità sulla base della proiezione di redditi imponibili del periodo 2026-2028. L'ammontare di tali imposte anticipate è stato stanziato sulla base dell'ammontare dei futuri risultati economici positivi che verranno generati.

Ulteriori crediti per imposte anticipate di 47.494 euro, sono stati iscritti dalla società EnergyOnSite a fronte delle perdite fiscali registrate nell'esercizio 2024 e parzialmente utilizzate nell'anno 2025 (23.702 euro), nonché degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti (23.792 euro).

Crediti verso altri

In tale voce sono presenti principalmente i crediti per anticipi concessi ai dipendenti per 111.087 euro. Tali crediti risultano avere scadenza di incasso oltre l'esercizio 2026.

All'interno di tale voce sono iscritti crediti vantati verso parti correlate, per una migliore descrizione dei quali si rimanda al paragrafo dedicato della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.747.547	14.000	593.964	1.342.773	310.074	6.008.358
Altri Paesi UE	612.609	587.870	-	-	23.549	1.224.028

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Resto del Mondo	207.610	-	-	-	-	207.610
Totale	4.567.766	601.870	593.964	1.342.773	333.623	7.439.996

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura del tasso di interesse sui contratti di finanziamento in essere.

Al 31.12.2025 è stato iscritto in bilancio, alla voce C.III.5 dell'Attivo, l'importo di 8.383 euro relativo al *mark to market* di due strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse su finanziamenti bancari. In contropartita a tale attività finanziaria è stata iscritta una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII) per 6.371 euro e dall'accantonamento al fondo per imposte differite per 2.012 euro.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.698.334	(2.985.769)	1.712.565
danaro e valori in cassa	484	(22)	462
Totale	4.698.818	(2.985.791)	1.713.027

Nel corso dell'esercizio 2025 le disponibilità liquide hanno registrato una riduzione, principalmente per effetto dell'assorbimento di cassa connesso agli importanti investimenti effettuati nell'anno, già illustrati nei paragrafi relativi all'attivo immobilizzato, nonché dei rimborsi di finanziamenti intervenuti nel periodo.

Per un'analisi più approfondita dell'assorbimento di cassa si rimanda alla sezione dedicata al rendiconto finanziario

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	198.076	(11.973)	186.103
Totale ratei e risconti attivi	198.076	(11.973)	186.103

Tra i risconti attivi sono iscritte le quote di competenza futura delle seguenti tipologie di costi:

- licenze software e piattaforme informatiche: 78.035 euro;

- maxicanone di leasing relativo a tre autovetture: 50.113 euro;
- premi di assicurazione: 22.589 euro.

La quota dei risconti attivi di competenza successiva all'esercizio 2026 è pari a 12.277 euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 127/1991 si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le variazioni delle singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

Descrizione	Saldo iniziale dell'esercizio	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti - Incrementi	Altri movimenti - Decrementi	Risultato d'esercizio	Saldo finale dell'esercizio
Capitale	616.606						616.606
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250						27.186.250
Riserva legale	123.000						123.000
Riserva straordinaria	5.210						5.210
Riserva per utili su cambi non realizzati	39.828				(39.828)		
Riserva di consolidamento				25.429			25.429

Descrizione	Saldo iniziale dell'esercizio	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti - Incrementi	Altri movimenti - Decrementi	Risultato d'esercizio	Saldo finale dell'esercizio
Varie altre riserve	25.702				(25.702)		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.340				(17.969)		6.371
Utili (perdite) portati a nuovo	37.158.833	(17.609.577)		222.172			19.771.428
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.609.577)	17.609.577				(2.487.313)	(2.487.313)
Totale Patrimonio Netto di gruppo	47.570.192			247.601	(83.499)	(2.487.313)	45.246.981
Capitale e riserve di terzi	18.894				(12.072)		6.822
Risultato di pertinenza di terzi	319	(319)				3.240	3.240
Totale Patrimonio Netto di terzi	19.213	(319)			(12.072)	3.240	10.062
Totale Patrimonio Netto	47.589.405	(319)		247.601	(95.571)	(2.484.073)	45.257.043

In data 5 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'annullamento di n. 3.792.000 azioni *Price Adjustment Shares 2023* (PAS terza tranche), senza tuttavia modificare il numero delle azioni ordinarie, né l'ammontare del capitale sociale.

Riserva da soprapprezzo delle azioni

La riserva da soprapprezzo azioni si è originata a seguito dell'operazione di quotazione, in occasione della quale a fronte di n. 11.375.000 nuove azioni ordinarie emesse ad un prezzo di collocamento di 2,40 euro, 2,39 euro sono stati iscritti nella presente riserva, mentre il restante 0,01 euro sono stati iscritti come aumento di capitale sociale.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato:

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12.2025
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio della capogruppo	46.244.478
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	
Differenza tra il valore di carico ed il valore pro quota del patrimonio netto attribuita a valori dell'attivo e del passivo	
Patrimonio netto delle consolidate	201.373
Storno del valore di carico delle partecipazioni	(1.414.858)
Risultati delle partecipate	88.350

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12.2025
Differenza di consolidamento	1.058.513
Rettifiche di consolidamento	(920.813)
Patrimonio netto e risultato consolidato	45.257.043
Quota di pertinenza dei terzi	10.062
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo	45.246.981

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
Conferimento iniziale	Capitale	B	10.000	-	10.000
Aumento di capitale del 17.06.2022	Utili	B	490.000	-	490.000
Quotazione mercato EGM del 01.08.2022	Capitale	B	113.750	-	113.750
Conversione stock option del 19.04.2023	Capitale	B	1.169	-	1.169
Conversione stock option del 10.05.2024	Capitale	B	1.687	-	1.687
<i>Totale</i>			<i>616.606</i>	-	<i>616.606</i>
<i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>					
	Capitale	A;B;C	27.186.250	27.186.250	-
<i>Totale</i>			<i>27.186.250</i>	<i>27.186.250</i>	-
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	123.000	-	123.000
<i>Totale</i>			<i>123.000</i>	-	<i>123.000</i>
<i>Riserva straordinaria</i>					
	Utili	A;B;C	5.210	5.210	-
<i>Totale</i>			<i>5.210</i>	<i>5.210</i>	-

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Riserva di consolidamento</i>					
	Capitale	E	25.429	-	25.429
<i>Totale</i>			25.429	-	25.429
<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>					
	Capitale	E	6.371	-	6.371
<i>Totale</i>			6.371	-	6.371
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B;C	19.771.428	19.771.428	-
<i>Totale</i>			19.771.428	19.771.428	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.340	-	17.969	6.371

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale alla voce "C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" lo strumento di copertura al *fair value* per 6.371 euro e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	35	1.475	278	1.232	1.197
per imposte, anche differite	7.686	-	5.674	2.012	(5.674)
altri	23.500	79.280	32.500	70.280	46.780
Totale	31.221	80.755	38.452	73.524	42.303

Fondo per imposte, anche differite

In tale voce sono iscritte le imposte differite calcolate sul *mark to market* dei derivati di copertura iscritti nell'attivo patrimoniale. L'aliquota utilizzata per il calcolo della fiscalità differita è quella IRES del 24%, aliquota prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Altri fondi

In considerazione degli accordi stipulati con alcune figure chiave aziendali, si è ritenuto opportuno stanziare un importo pari ad euro 57.780 stimato sulla base dei costi prevedibilmente da sostenere in relazione ai bonus economici da riconoscere maturati a seguito del raggiungimento dei risultati previsti nell'anno 2025.

Si precisa che l'accantonamento effettuato nell'anno 2024 per euro 18.500 euro è stato interamente utilizzato nell'anno 2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute nelle aziende del Gruppo, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per 420.845 euro;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31 dicembre 2025. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per 222.415 euro e si riferisce alle quote maturate nell'anno 2025.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso del periodo oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	332.417	222.415	133.987	420.845
Totale	332.417	222.415	133.987	420.845

Debiti

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale dei debiti:

Saldo al 31.12.2025	20.292.769
Saldo al 31.12.2024	18.850.437
Variazione	1.442.332

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale
debiti verso banche	12.791.554		1.225.481	11.566.073
acconti	831.602	1.400.221		2.231.823
debiti verso fornitori	3.721.434	1.685.472		5.406.906
debiti tributari	775.394		452.722	322.672
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.609	22.139		248.748
altri debiti	503.844	12.703		516.547
Totale	18.850.437	3.120.535	1.678.203	20.292.769

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti a breve	Debiti per ricevute bancarie s.b.f.	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	Totale
4) debiti verso banche	9.136	4.415.747	48.118	7.093.072	11.566.073

Si precisa che per la parte di debiti di natura finanziaria aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, tenuto conto degli effetti irrilevanti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato rispetto alla valutazione al valore nominale, si è provveduto a valutarli al loro valore nominale.

Nell'anno 2025 la società ha rimborsato agli istituti di credito finanziamenti a medio-lungo termine per 4,5 milioni di euro.

Si precisa infine che per la parte di debiti di natura finanziaria con scadenza superiore ai 12 mesi non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato poiché il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che non sussistono debiti con scadenza successiva al 31.12.2030.

I finanziamenti bancari esistenti sono tutti a tasso variabile. Allo scopo di contenere il rischio legato ad un aumento dei tassi di interesse, la società aveva stipulato due contratti derivati, in relazione ai quali si fornisce informativa nella sezione dedicata della presente nota integrativa.

A fronte dei finanziamenti ricevuti da Sparkasse nell'anno 2023, la società si è impegnata a rispettare dei *covenants* finanziari per tutta la durata dei finanziamenti. Nello specifico, un primo *covenant* è relativo al finanziamento da 2,4 milioni di euro (importo originario) e prevede il rispetto da parte di Energy dei seguenti due indicatori:

PFN/EBITDA $\leq 5,0x$

PFN/PN $\leq 3,0x$

Un secondo *covenant* è relativo al finanziamento da 4 milioni di euro (importo originario) e per una linea *revolving* RCF e prevede il rispetto da parte di Energy dei seguenti due indicatori:

PFN/EBITDA $\leq 3,0x$

PFN/PN $\leq 1,0x$

I risultati ottenuti nell'anno 2025 non hanno permesso di rispettare tali indicatori, motivo per il quale la società Capogruppo ha richiesto ed ottenuto dall'Istituto di credito un *waiver* che permette di iscrivere il debito residuo secondo le scadenze contrattuali.

Debiti per acconti

La valutazione dei debiti per acconti, iscritti nel passivo alla voce D.6) per euro 2.231.823 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che il Gruppo non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti gli acconti sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

In tale voce sono iscritti gli acconti ricevuti dai clienti per sia per la fornitura di merce che per l'installazione di impianti.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 - Debiti verso fornitori per 5.406.906 euro, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti tributari

Alla data di chiusura dell'esercizio i debiti tributari del Gruppo ammontano ad euro 322.672.

Tra le voci più significative che compongono i debiti tributari vi sono:

- debito per ritenute su redditi da lavoro dipendente per 229.657 euro;
- debito per ritenute su lavoro autonomo per 21.270 euro;
- debito IVA pari ad 20.837 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti nel passivo alla voce D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 248.748 euro è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Tra le voci più significative che compongono i debiti iscritti in questa voce vi sono:

- i debiti per contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre e della tredicesima mensilità da versare all'INPS: 170.908 euro;
- i debiti verso INAIL: 4.036 euro;
- debiti per enti previdenziali e assistenziali vari: 21.168 euro.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso amministratori per compensi	51.380
	Debiti verso personale per retribuzioni	205.577
	Debiti verso personale per oneri differiti	147.264
	Altri	112.326
	Totale	516.547

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Italia	11.566.073	765.433	2.531.370	322.672	248.748	516.547	15.311.410
Altri Paesi UE	-	1.254.445	190.972	-	-	-	2.296.795
Resto del mondo	-	211.945	2.684.564	-	-	-	2.684.564
Totale	11.566.073	2.231.823	5.406.906	322.672	248.748	516.547	20.292.769

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 127/1991, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	89.955
	Risconti passivi	609.667
	Totale	699.622

Tra i risconti passivi sono iscritte le quote di competenza futura:

- del contributo in conto impianti riconosciuto a seguito degli investimenti effettuati in impianti e macchinari tecnologicamente avanzati rientranti nella normativa "Industria 4.0" per euro 399.053;
- del bonus quotazione PMI riconosciuto ad Energy a fronte dei costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione nel mercato EGM per euro 158.333.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio, nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio successivo	Importo oltre l'esercizio successivo	Importo oltre i cinque anni
Ratei passivi	89.955	-	-
Risconti passivi	201.570	383.373	24.724
Totale ratei e risconti passivi	291.525	383.373	24.724

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Nella voce A.5 sono inclusi anche i contributi in conto esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, nonché la quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

Descrizione	2025	2024	Variazione
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.835.761	37.199.939	(7.364.178)
2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	53.135	(145.661)	198.796
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.417.223	-	1.417.223
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.117.786	1.345.105	(227.319)
5) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio	133.776	103.100	30.676
5) Altri ricavi e proventi – Altri ricavi	1.649.414	213.276	1.436.138
Totale valore della produzione	34.207.095	38.715.759	(4.508.664)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2025 è proseguito il calo della domanda di sistemi di accumulo nel segmento residenziale già in corso negli anni precedenti che ha comportato una ulteriore contrazione del fatturato della società rispetto al dato dell'esercizio precedente. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, tale calo è stato solo parzialmente compensato dalla crescita del segmento industriale-commerciale.

La società Capogruppo ha come sbocco principale il mercato italiano (67%) mentre la quota di fatturato generata al di fuori dei confini nazionali si conferma essere pari a circa un terzo del totale. Questo trend rappresenta una conseguenza della strategia del management di ampliare la presenza della società in nuovi mercati internazionali. La quota di fatturato nei Paesi membri dell'Unione Europea è rimasta costante (33% rispetto al 34% dell'esercizio precedente). I mercati europei nei quali la società nel 2025 è stata maggiormente presente sono stati l'Austria, la Svizzera e la Svezia.

In aumento è, invece, la domanda di installazione di sistemi di accumulo in ambito commerciale ed industriale. In tale segmento di mercato il Gruppo opera non soltanto come fornitore di sistemi, ma anche come installatore. In tale seconda attività determinante è l'apporto di EnergyOnSite, la quale ha registrato nell'anno 2025 un aumento dei ricavi di 1,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

In tale voce è stata classificata la valorizzazione delle commesse di installazione di sistemi di accumulo che il Gruppo, tramite la propria controllata EnergyOnSite sta effettuando. Tali commesse verranno completate nel corso dell'anno 2026, anno in cui verrà quindi rilevato il ricavo nella voce A.1 del conto economico.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nell'anno 2025 sono pari ad 1.117.786 euro. Tale importo è dovuto prevalentemente agli investimenti effettuati dal Gruppo nei seguenti progetti:

1. lo sviluppo della tecnologia inerente ai sistemi di accumulo di grandi dimensioni;
2. lo sviluppo di un nuovo sistema di ticketing dedicato alla *customer service*;
3. lo sviluppo del layout e la configurazione della nuova linea di assemblaggio delle batterie.

Altri ricavi

All'interno della voce "altri ricavi e proventi" sono iscritti:

- la quota di competenza del periodo del contributo sulle spese di consulenza sostenute per l'ammissione ad un mercato regolamentato (100.000 euro);
- il riconoscimento, da parte di un fornitore, di maggiori costi sostenuti dalla Capogruppo nell'ambito dell'acquisto di inverter poi venduti a clienti finali (1.460.446 euro);
- rimborsi per le spese di trasporto effettuati in Italia e all'estero (127.137 euro);

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e aree geografiche.

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Italia	18.290.678
Altri Paesi Europa	11.077.454
Resto del Mondo	467.629
Totale	29.835.761

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a 35.591.951 euro.

Si riportano le tabelle per le categorie B.6) materie prime, sussidiarie di consumo e di merci, B.7) servizi, B.8) costi per godimento beni di terzi B.9) personale, B.10) ammortamenti e svalutazioni, B.11) variazioni delle rimanenze, B.14) Oneri diversi di gestione, con indicazione per tipologia di costo del saldo 2024.

Descrizione	Importo 31.12.2025	Importo 31.12.2024	Variazione
B.6) Per materie prime, sussidiarie, ecc.	20.722.833	11.215.397	9.507.436
B.7) Per servizi	5.337.407	5.337.996	(589)
B.8) Per godimento di beni di terzi	496.187	516.343	(20.156)
B.9) Per il personale	4.638.343	3.767.767	870.576
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	2.176.405	1.719.160	457.245
B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc.	1.413.869	32.853.886	(31.440.017)
B.14) Oneri diversi di gestione	806.907	1.019.828	(212.921)
Totale Costi della produzione	35.591.951	56.430.377	(20.838.426)

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

I costi per materie prime ammontano a 20.722.833 euro. I principali costi che compongono tale voce sono:

- acquisto di merci per la rivendita: 18.964.311 euro;

- acquisto di materie prime: 1.419.428 euro;
- oneri accessori su acquisti: 153.509 euro.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 5.337.407 euro. I principali costi che compongono tale voce sono:

- costi per consulenze di terzi: 1.134.913 euro;
- compensi degli organi sociali: 1.364.103 euro;
- trasporti su acquisti e su vendite: 604.848 euro;
- servizi per la produzione e lavorazioni di terzi: 600.025 euro;
- costi di pubblicità e fiere: 430.966 euro;
- premi di assicurazione: 176.375 euro;
- commissioni e spese bancarie: 110.210 euro.

Ammortamenti e svalutazioni

I costi relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni e alle svalutazioni si sono attestati a 2.176.405 euro. Tale importo è legato prevalentemente dagli importanti investimenti effettuati per lo sviluppo dei prodotti realizzati dalla società oltre che degli investimenti in beni materiali ed immateriali effettuati a partire dal 2023. Oltre a ciò, una componente importante è legata ai costi relativi alla quotazione sostenuti dalla Capogruppo (3.139.597 euro) che sono ricompresi nella categoria B.I.1, immobilizzazioni immateriali, e come tali vengono sottoposti ad ammortamento a quote costanti.

10) Ammortamenti e svalutazioni	2025	2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.666.771	1.475.322	191.449
Immobilizzazioni materiali	429.876	187.759	242.117
Svalutazione delle immobilizzazioni	14.758	-	14.758
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	65.000	56.079	8.921
Totale	2.176.405	1.719.160	457.245

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il management ha proseguito nella propria strategia, iniziata nel 2024, di riduzione degli stock di rimanenza. Questo ha comportato una riduzione del valore reale di rimanenza di quasi 5 milioni di euro. Questa azione è stata motivata, da un lato, dalla volontà di liberare risorse finanziarie da destinare agli investimenti in asset produttivi e, dall'altra dalla necessità di contenere la perdita di valore legata alla progressiva obsolescenza tecnologica.

Tale effetto è stato parzialmente compensato dal rilascio e dall'utilizzo parziale del fondo svalutazione di magazzino, come descritto nel paragrafo della presente nota integrativa a commento della voce delle Rimanenze finali.

La variazione economica dell'anno 2025 è quindi pari a 1.413.869 euro.

Oneri diversi di gestione

I costi per oneri diversi di gestione ammontano a 806.907 euro al 31 dicembre 2025. L'ammontare degli oneri diversi di gestione è principalmente costituito da:

- costi sostenuti per merce fornita gratuitamente ai propri clienti con finalità promozionali per 417.148 euro,
- costi sostenuti per altre tasse e imposte per 137.427 euro,
- sopravvenienze passive per 140.286 euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Importo 31.12.2025	Di cui verso banche	Di cui verso altri
C.16) Proventi finanziari	5.863	1.418	4.445
C.17) Interessi e altri oneri finanziari	(777.705)	(721.385)	(56.320)
C.17bis) Utili e (perdite) su cambi	(49.997)	-	(49.997)
Totale proventi e oneri finanziari	(821.839)	(719.967)	(101.872)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2025	2024
Dirigenti	1	1
Quadri	6	8
Impiegati	57	49
Operai	15	13
Totale	79	71

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 38, comma 1, lettera o) D.Lgs. 127/1991, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.163.323	58.032

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alla società di revisione, compensi per complessivi euro 106.211.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; tuttavia, si tratta di operazioni non rilevanti e concluse a condizioni di mercato, pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire maggiori dettagli.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili
Rovereto, 27.03.2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Granuzzo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti del Gruppo Energy

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Energy (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Energy al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gruppo Energy (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Energy S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gruppo Energy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Energy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Energy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Energy al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Energy al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 2 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco
Socio